

In una stanza, disabitata
d'inverno, decorata da
macchie di muffa e salmastro,
sul pavimento in ceramica
industriale, la testa di Giano
Bifronte.

Auyascha

I boschi di Upstate New York non erano certo la foresta amazzonica, ma avevano comunque una dimensione rallentata e contemplativa che ben si sarebbe prestata alle stimolazioni visive e sonore con accompagnamento di effetti psichedelici che lo attendevano. Si domandava se questa volta l'illuminazione sarebbe stata più forte e quanto la sua psiche si sarebbe liberata dalle scorie che si erano accumulate negli ultimi mesi. Si aspettava di vedere colori sgargianti, materiali luminescenti e consistenze tattili che da un rigore geometrico quasi modernista si lasciassero andare a mollezze e citazioni più morbide, tonde e post-moderne.

Interno, giorno

Si era risvegliato in un appartamento luminoso, con addosso ancora il completo color antracite della sera prima. I suoi capelli argentati erano scomposti in un accrocco in cui erano visibili le tracce della baldoria della notte. J. si era avvicinato al frigo stiracchiandosi e aveva trovato solo dei resti di take-away, due carote avvizzite e diverse bottiglie di Champagne. L'acqua del rubinetto era l'unica opzione. Si era avvicinato alle finestre con in mano un bicchiere American size pieno di acqua e guardando fuori riscopriva per l'ennesima volta lo skyline di New York. La sera prima in un club di Williamsburg un tizio eccentrico aveva attaccato bottone e si era messo a raccontargli episodi di Warhol e della Factory e di come i suoi capelli e l'abbigliamento impeccabile glielo avessero ricordato. In realtà, si sentiva estraneo alla fragilità che emanava Warhol, ma non gli era dispiaciuto fare un tuffo nel passato e ascoltarsi delle storie di una New York che ormai non esisteva più.

Tramonto

Il sole calava verso il mare, la spiaggia era semi deserta - eccetto per quei turisti olandesi che avevano scoperto questa meraviglia in Puglia e ormai facevano presenza fissa. Con gli amici da Berlino avevano passato una giornata in giro per siti megalitici, parlando di massimi sistemi, design italiano anni Ottanta, la scrittura di David Foster Wallace e molto altro. Guidavamo tra un posto e l'altro cercando riparo dal solleone sotto ulivi centenari o lecci che sembravano facilitare quegli scambi di pensieri. Verso il calare del giorno, avevamo corso fino a riva dal camper, posizionato strategicamente vicino alla spiaggia; l'acqua era deliziosamente fresca e la nostra corsa e tuffi avevano alzato degli schizzi e fatto spuma. Jonatah era riemerso dal mare con un salto lanciando la sua folta chioma all'indietro in un elegante arco d'acqua, novello Nettuno nel suo elemento primario. Agli olandesi aveva sfiorato l'idea che lui potesse essere il leader di un culto e che noi fossimo i suoi seguaci.

Auyascha

The woods of Upstate New York were not the Amazon rainforest, nevertheless they had a slowed down and contemplative dimension that would be particularly suitable to visual and aural stimuli with coda of psychedelic effects awaiting him. He was wondering if this time the illumination would have been stronger and how much his psyche would be freed from the dross accumulated over the last few months. He expected to see gaudy colours, luminescent materials and tactile textures that, from a geometric and almost modernist rigour would be turned into softer quotes, round and postmodern.

Interior, day

He woke up in a bright apartment, still wearing the charcoal grey suit of the night before. His silver hair was ruffled in a bun in which the traces of the revelry of the night were visible. Stretching J. moved close to the fridge and he found only the take-away left-overs, two shrivelled carrots and several bottles of Champagne. Tap water was the only option. He had got close to the windows, holding an American size beaker full of water and looking outside he rediscovered once again the New York skyline. The night before in a club in Williamsburg an eccentric guy had chatted him up telling stories of Warhol and the Factory and saying how his hair and the impeccable clothes had remembered him. Actually, he felt extraneous to Warhol's fragility, but he enjoyed diving into the past and listening to the stories of a New York that no longer existed.

Sunset

The sun was setting into the sea, the beach was almost desert - except for those Dutch tourists who had disclosed this wonder in Puglia and that had become a stable presence. With the friends from Berlin we had spent a day visiting megalithic sites, talking about chief world systems, Italian design of the Eighties, David Foster Wallace's writing and much more. We drove from one place to another seeking shelter from the scorching sun under the ancient olive trees or the holm oaks that seemed to encourage those exchanges of thoughts. To the end of the day, we had run up to the shore from the campers, strategically parked close to the beach; the water was delightfully fresh and our running and the dives lifted splashes and made foam. Jonatah re-emerged from the sea with a jump throwing back its thick head of hair in an elegant arc of water, new Neptune in his primary element. The Dutch had to have thought that he could be the leader of a cult and we should be his disciples.